

Intesa con i carabinieri e Mibact

Restituiti alla comunità ebraica i preziosi volumi razzati dalle SS



Ruth Dureghello con il generale Riccardi

di Luca Monaco

Per oltre 50 anni erano stati conservati nei caveau dello Stato (prima all'archivio Siviero a Firenze poi al ministero dell'Istruzione), prima di passare, due anni fa, alla Direzione generale archivi del ministero per i Beni culturali (Mibact). Ieri i 19 volumi di argomento religioso rubati alla Comunità ebraica nel 1943.

● a pagina 17

LA MEMORIA

Alla Comunità i primi 19 libri rubati dalle SS

Volumi del Collegio Rabbinnico razzati nel '43
Siglata l'intesa con carabinieri e Mibact

**Sono 7005 i testi
sottratti dai nazisti
Task force
per le ricerche
Dureghello: dedico
la giornata ai mille
militari deportati**
di Luca Monaco

Per oltre 50 anni erano stati conservati nei caveau dello Stato (prima all'archivio Siviero a Firenze poi al ministero dell'Istruzione), prima di passare, due anni fa, alla Direzione generale archivi del ministero per i Beni culturali (Mibact). Ieri i 19 volumi di argomento religioso rubati alla Comunità ebraica di Roma pochi giorni prima dei rastrella-

menti del 1943 e recuperati nel corso della seconda guerra mondiale da Rodolfo Siviero, un agente segreto italiano figlio di un maresciallo dei carabinieri in servizio a Guardistallo (Pisa) e monument man della cultura italiana, sono stati riconsegnati alla Comunità dall'Arma dei carabinieri. Si tratta del primo tassello di un mosaico ancora tutto da ricostruire. Perché sono 7005 i volumi sottratti dai nazisti dalla biblioteca della Comunità e dalla biblioteca del Collegio Rabbinnico italiano il 13 ottobre del '43, dei quali non si ha traccia. A questo scopo, annuncia il comandante generale dell'Arma Giovanni Nistri, «verrà istituito un gruppo di lavoro ad hoc all'interno del Comitato per la restituzione dei beni culturali del Mibact».

Una decisione a suggello del protocollo d'intesa per il recupero dei

beni rubati siglato ieri nei giardini del Tempio maggiore di Roma tra la presidente della Comunità ebraica di Roma Ruth Dureghello, i carabinieri del nucleo Tutela patrimonio culturale diretti dal generale Roberto Riccardi e la sottosegretaria ai Beni culturali Anna Laura Orrico. Alla presenza del rabbino capo di Roma Riccardo Di Segni, della presidente della Fondazione museo ebraico di Roma Alessandra Di Castro, del direttore degli Uffici Ei-



ke Schmidt.

«Non nego l'emozione – dice Dureghello – dedico questa giornata ai mille carabinieri che il 7 ottobre furono deportati perché avevano la colpa di essere fedeli all'idea di impedire la deportazione degli ebrei romani. La dedico anche ai sopravvissuti che hanno raccontato nelle scuole la loro esperienza». Tra gli obiettivi della Comunità, aggiunge, «c'è anche quello di valorizzare il patrimonio culturale per raccontare duemila anni di storia. Continueremo a cercare i libri scomparsi».

Il protocollo, valido per tre anni, è rinnovabile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ **La cerimonia**

La firma dell'intesa fra
la Comunità ebraica e i carabinieri